

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00034081
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	san Paolino vescovo di Nola
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Pescia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1729
DTSF - A	1729
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tais Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1717/ 1750
AUTH - Sigla per citazione	00004175
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	ortolani pesciatini
CMMD - Data	1729
CMMC - Circostanza	ex voto
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	150
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	strappi; integrazioni; cadute di colore; sporco

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

11 H (PAOLINO VESCOVO DI NOLA) 0

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Personaggi: San Paolino vescovo di Nola. Attributi: (San Paolino vescovo di Nola) pastorale; mitra. Figure: angeli; cherubini; uomini; donne. Oggetti: vanga. Abbigliamento religioso. Abbigliamento: tunica; camicia; velo. Fenomeni metereologici: nuvole. Fenomeni naturali: luce.

NSC - Notizie storico-critiche

La tela fu dipinta da Giacomo Tais dietro commissione degli ortolani pesciatini che la donarono alla Compagnia di Santa Maria Maddalena nel 1729 facendola, provvisoriamente, sistemare sopra l'altare sinistro. Questi, fino al 1705, aveva accolto la venerata immagine del Crocifisso trasferita, proprio in quell'anno, sul rinnovato altare maggiore. La scelta di privilegiare il culto del Crocifisso su quello della santa patrona, attuata dalla Compagnia nel corso del Seicento, non prevedeva l'alienazione dell'immagine di santa Maria Maddalena dall'aula della chiesa ma bensì il suo trasferimento in una posizione più defilata, un cambio di ruolo in favore di una più venerata effigie. Infatti sull'altare lungo la parete sinistra avrebbe dovuto trovare posto un dipinto raffigurante santa Maria Maddalena che l'omonima Compagnia avrebbe dovuto commissionare per completare il rinnovamento architettonico e iconologico avviato qualche decennio prima. In quel caso, secondo gli accordi presi con gli ortolani, la tela del Tais avrebbe dovuto trovare una sistemazione ugualmente decorosa all'interno della Chiesa. Ma l'idea non fu realizzata dalla Compagnia che, alle prese con problemi di staticità dell'edificio, finì con l'accantonare definitivamente il progetto trasformando la sistemazione del dipinto, eseguito dal Tais, da provvisoria in definitiva. Giacomo Tais, pittore di discrete capacità nato a Trento nel 1685, ottenne molte commissioni e visse, come attesta Innocenzo Analdi, a Pescia dove morì intorno al 1750. La sua formazione artistica, secondo le memorie lasciateci nelle "Vite" dei pittori dal contemporaneo Francesco Maria Niccolò Gabburri, sarebbe avvenuta a Trento alle dipendenze di don Giuseppe Alberti e poi a Roma nella bottega di Ventura Lamberti dove si sarebbe fermato qualche anno. Durante il viaggio di ritorno, fermatosi in Toscana, dipinse sia su tela che a fresco operando a Pisa, Pescia, Pistoia e Firenze. Il Gabburri, fine conoscitore d'arte, che ricoprì la carica di provveditore dell'Accademia del Disegno a partire dal 1730, riporta informazioni su artisti a lui contemporanei trascrivendo spesso notizie di prima mano. Nel nostro caso appare molto informato dimostrando di conoscere bene le innumerevoli opere dipinte dal pittore trentino anche se per brevità, come afferma, ne ricorda soltanto alcune tra le quali, il martirio di San Giuliano nella chiesa delle Salesiane e una tavola d'altare per la chiesa di San Francesco di Sales a Pescia. Diverse infatti sono le memorie artistiche di questo pittore che viveva a Pescia già dal 1712 quando compare tra gli iscritti alla Compagnia della Maddalena e dove visse e lavorò come apprezzato artista. In questo caso l'opera non chiaramente leggibile per il cattivo stato di conservazione ed imbrunita dall'ossidazione delle vernici di protezione non permette di definire le affinità stilistiche anche se sono iconograficamente riscontrabili elementi, come le teste dei cherubini, desunti dalla tradizione pittorica trentina.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 235911

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Comune Pescia

BIBD - Anno di edizione

1986

BIBH - Sigla per citazione

00000001

BIBN - V., pp., nn.

V. II, p. 13

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Marini M.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBN - V., pp., nn.

pp. 330, 379

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Valdinievole

BIBD - Anno di edizione

2000

BIBN - V., pp., nn.

p. 59

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bini M.

BIBD - Anno di edizione

2001

BIBN - V., pp., nn.

p. 39

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Ansaldo I./ Crespi L.

BIBD - Anno di edizione

2001

BIBN - V., pp., nn.

p. 165

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1975

CMPN - Nome

Catelli V.

FUR - Funzionario

responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Quiriconi F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Quiriconi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Quiriconi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)